



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LOMBARDIA

composta dai magistrati:

Susanna Loi	Presidente
Mauro Bonaretti	Consigliere
Vittoria Cerasi	Consigliere
Maura Carta	Consigliere
Marco Ferraro	I Referendario
Rita Gasparo	I Referendario
Francesco Liguori	I Referendario
Valeria Fusano	I Referendario
Adriana Caroselli	I Referendario
Francesco Testi	I Referendario
Iole Genua	Referendario
Alessandro Mazzullo	Referendario (Relatore)

nella Camera di consiglio dell'11 marzo 2026 ha assunto la seguente

DELIBERAZIONE

nei confronti del comune di Meda

sul funzionamento dei controlli interni negli anni 2021, 2022 e 2023

e sui referti del controllo di gestione degli anni 2021, 2022 e 2023

VISTO l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

VISTO il Testo Unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con il regio decreto 12 luglio 1934 n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

VISTO il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, adottato dalle Sezioni Riunite con deliberazione n. 14/DEL/2000 in data 16 giugno 2000 e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131;

VISTO l'art. 148 del decreto legislativo n. 267/2000 - Tuel, come novellato dall'art. 23, co. 1, sub e) del decreto-legge n. 174/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 213 del 7 dicembre 2012 - e da ultimo dall'art. 33 del decreto-legge n. 91/2014, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;

VISTA la deliberazione della Sezione delle autonomie della Corte dei conti n. 16/SEZAUT/2022/INPR del 4 novembre 2022, recante le "Linee guida e relativo questionario per le relazioni annuali del sindaco dei comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, del sindaco delle città metropolitane e del presidente delle province sul funzionamento del sistema integrato dei controlli interni nell'anno 2021" (art. 148 del d. lgs. 18 agosto 2020, n. 267);

VISTA la deliberazione della Sezione delle autonomie della Corte dei conti n. 2/SEZAUT/2024/INPR del 20 dicembre 2023, recante le "Linee guida e relativo questionario per le relazioni annuali del sindaco dei comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, del sindaco delle città metropolitane e del presidente delle province sul funzionamento del sistema integrato dei controlli interni negli anni 2022-2023" (art. 148 del d. lgs. 18 agosto 2020, n. 267)";

VISTA la deliberazione n. 31/2025/INPR del 26 febbraio 2025, con la quale questa Sezione ha approvato il programma di lavoro per l'anno 2025;

ESAMINATE le relazioni sul funzionamento dei controlli interni 2021, 2022, 2023, trasmesse dal Comune di Meda;

VISTA la nota istruttoria del 26 agosto 2025 prot. Cdc n. 17365 con la quale il Magistrato

istruttore ha richiesto chiarimenti ed elementi integrativi di giudizio, a seguito dell'esame dei questionari relativi alle annualità 2021, 2022 e 2023;

VISTA la nota di risposta dell'Ente, acquisita al prot. Cdc n. 18014 del 9 settembre 2025;

VISTA la nota di deferimento del Magistrato istruttore del 03.03.2026 (SC_LOM - 2250 - Interno - 03/03/2026) con cui è stata richiesta la fissazione della Camera di consiglio per sottoporre all'esame collegiale della Sezione lo stato dei controlli interni del comune di Meda;

VISTA l'ordinanza del Presidente n. 82/2026 di convocazione della Sezione per l'odierna seduta;

UDITO il Relatore, Referendario Alessandro Mazzullo;

PREMESSO

Ai sensi dell'art. 148 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL), i Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti, le Città metropolitane e le Province sono tenuti alla redazione e trasmissione del referto annuale sul sistema dei controlli interni, secondo le linee guida della Sezione delle autonomie della Corte dei conti, al fine di consentire alla competente Sezione regionale di controllo la verifica dell'effettivo funzionamento dei controlli interni di cui agli artt. 147 e seguenti del TUEL. Il corretto funzionamento di tale sistema costituisce, come ribadito dalla Sezione delle autonomie (delibera n. 1/SEAUT/2025/FRG), presidio essenziale dei principi di sana gestione finanziaria, mentre la sua assenza o inadeguatezza rileva ai fini della responsabilità amministrativa sanzionatoria di cui all'art. 148, comma 4, TUEL, ferma restando l'applicazione dell'art. 1 della legge n. 20 del 1994.

FATTO E DIRITTO

Gli esiti dell'attività istruttoria, svolta attraverso l'esame dei questionari trasmessi, nonché delle ulteriori produzioni documentali fornite dall'Ente, nell'ambito del contraddittorio instauratosi, hanno permesso di riscontrare talune criticità relative al

sistema dei controlli interni, qui di seguito riportate.

1. Errato calcolo dell’FTE giuridico

In sede istruttoria, anche alla luce della inesistente incidenza correttiva dei report prodotti, l’Ente ha dichiarato di considerare adeguato il numero di unità di personale destinato all’esercizio dei vari tipi di controllo. Pur tuttavia, ha ammesso che “[...] *in merito al calcolo dell’FTE giuridico, si precisa che non è stato effettuato in modo conforme alle precisazioni riportate nelle note metodologiche della Corte. L’Ente si impegna ad uniformarsi a tali criteri a partire dal corrente esercizio.*”

Si raccomanda maggiore attenzione nella compilazione dei questionari che servono alla Corte ad assolvere le funzioni di controllo ad essa intestate.

2. Criticità nel numero di report previsti e prodotti.

Con riferimento al controllo di gestione, al controllo strategico e al controllo sugli organismi partecipati, l’Ente dichiara di produrre un solo report annuale. Quanto al controllo sulla qualità dei servizi, pur essendo prevista la redazione di un report, per tutte le annualità esaminate non risulta alcun documento prodotto. In sede istruttoria l’Ente ha chiarito che i report esistenti seguono la scansione prevista dal Regolamento dei controlli interni (delibera consiliare n. 6 del 30 gennaio 2020) e che nei questionari è stato erroneamente indicato che tali report mancassero, mentre alcuni risultano agli atti, sebbene non approvati formalmente.

Per il controllo di gestione l’Ente afferma di svolgere attività di controllo concomitante, ma tale attività non sembra essere accompagnata da adeguata documentazione. Dalla risposta istruttoria non è comunque emerso in modo chiaro se sia presente una reportistica intermedia funzionale a tale tipologia di controllo.

In generale, si rileva una scarsità di report prodotti, non coerente con le esigenze informative proprie del controllo concomitante e, più in generale, del sistema integrato dei controlli interni.

3. Controllo sulla qualità dei servizi limitato solo ad alcuni servizi (refezione scolastica; manutenzione del verde pubblico; illuminazione pubblica)

Dall'attività istruttoria è emerso che, nel triennio 2021-2023, il controllo sulla qualità dei servizi è stato svolto dall'Ente solo su alcuni servizi specifici, e precisamente sulla refezione scolastica, sulla manutenzione del verde pubblico e sulla gestione dell'illuminazione pubblica.

L'Ente ha altresì rappresentato che tale tipologia di controllo è in fase di implementazione ed estensione, secondo quanto previsto dal programma 2025-2027, e che il ritardo nell'attuazione è dipeso da una serie di fattori ostativi: carenza di risorse organiche, che non ha consentito la costituzione di unità dedicate; priorità assegnata ai controlli contabili e amministrativi; assenza di strumenti informatici adeguati alla misurazione degli standard qualitativi.

Nell'ottica di un controllo collaborativo, e tenuto conto delle criticità organizzative e strumentali evidenziate, la Sezione invita l'Ente a proseguire nello sviluppo e nell'estensione del controllo sulla qualità dei servizi, compatibilmente con il graduale e progressivo superamento delle difficoltà rappresentate.

CONCLUSIONI

Alla luce dell'analisi che precede, e al netto delle criticità segnalate, si riscontra un sistema dei controlli interni adeguato.

PQM

La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Lombardia, a conclusione degli accertamenti istruttori sul funzionamento del sistema integrato dei controlli interni del Comune di Meda, nel triennio 2021-2023, ai sensi dell'art. 148 del TUEL, invita l'Amministrazione ad assumere le necessarie iniziative per correggere le criticità segnalate, oltre a conformarsi puntualmente agli obblighi comunicativi previsti per legge nei confronti di questa Corte.

La Sezione si riserva di effettuare ulteriori controlli, anche in sede di esame dei controlli di regolarità amministrativo-contabile, per la verifica della corretta applicazione dei principi sopra enunciati.

Si rammenta, altresì, l'obbligo di pubblicazione della presente pronuncia ai sensi dell'art. 31 del decreto legislativo n. 33/2013.

Copia della presente deliberazione sarà trasmessa al Sindaco, al Segretario generale, nonché al Presidente del Collegio dei revisori dei conti.

Così deliberato nella Camera di consiglio dell'11 marzo 2026.

Il Relatore
(Alessandro Mazzullo)

Il Presidente
(Susanna Loi)

Depositata in Segreteria il
16 marzo 2026

Il Funzionario preposto al servizio di supporto
(Susanna De Bernardis)